



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 69 DELL'11/02/2016

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri COGNETTA e FERRERO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbali n. 65 del 15 dicembre 2015 (sommario e integrale) e n. 66 del 16 dicembre 2015 (sommario).
- 3) Audizione del Sig. Mauro BACCEGA, Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, in merito alla deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 9 ottobre 2015 recante: "Indirizzo agli uffici per la moratoria nell'esame delle domande di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico, a integrazione delle disposizioni previste dal Piano di tutela delle acque. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 1253 in data 15/6/2012.".

Proponente la Giunta regionale (Assessorato Agricoltura e risorse naturali)

- 4) Proposta di atto amministrativo recante: "Approvazione del piano degli interventi nel settore della forestazione ai sensi delle leggi regionali 44/1989 e 67/1992 del Dipartimento agricoltura, risorse naturali e corpo forestale per l'anno 2016. Prenotazione di spesa. Finanziamento di spesa ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010."
Esame in sede consultiva.

* * *



Il Presidente MARQUIS, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come lettera prot. n. 884 in data 5 febbraio 2016 e telegramma prot. n. 1003 del 9 febbraio 2016.

APPROVAZIONE VERBALI N. 65 DEL 15 DICEMBRE 2015 (SOMMARIO E INTEGRALE) E N. 66 DEL 16 DICEMBRE 2015 (SOMMARIO).

Non essendo pervenute osservazioni, i verbali in oggetto si intendono approvati.

* * *

Il Presidente MARQUIS propone di procedere all'esame del punto 4 iscritto all'ordine del giorno.

La Commissione concorda.

* * *

Alle ore 9.10 i Sigg.ri. Renzo TESTOLIN, Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, e Cristoforo CUGNOD, funzionario dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO RECANTE: "APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA FORESTAZIONE AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI 44/1989 E 67/1992 DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE PER L'ANNO 2016. PRENOTAZIONE DI SPESA. FINANZIAMENTO DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA L.R. 40/2010." ESAME IN SEDE CONSULTIVA.

Il Presidente MARQUIS introduce l'argomento.

L'Assessore TESTOLIN premette che per il 2016 è stato predisposto un atto amministrativo che include i 3 piani dei lavori inerenti al settore: piano per gli impiegati e operai a tempo indeterminato, piano straordinario per gli over 45 donne e over 50 uomini e piano per i lavori da esternalizzare.

Fornisce informazioni relative ai 3 piani evidenziando che:

- il piano degli interventi da realizzare con le maestranze a tempo indeterminato coinvolgerà n. 48 impiegati e n. 72 operai;
- il piano straordinario sarà attivato in tempi brevi ed è strutturato come lo scorso anno;
- gli interventi da esternalizzare consisteranno in lavori per complessivi 4,2 milioni di euro.



Precisa che gli interventi preventivati nei diversi piani tengono conto delle segnalazioni pervenute dagli enti locali, dalle stazioni forestali e dai Consorzi di miglioramento fondiario e riguardano tutto il territorio regionale.

Fa presente che sono stati previsti, come indicato in una risoluzione recentemente approvata dal Consiglio regionale, degli interventi per contrastare il fenomeno della processionaria.

Il Consigliere NOGARA fa rilevare che gli interventi previsti nei piani sono suddivisi in 4 settori: sistemazioni montane dove sono assolutamente opportuni, aree verdi e vivaio che sono residuali, sentieristica dove alcuni interventi potrebbero essere rinviati e la forestazione che necessiterebbe di maggiori risorse.

Ritiene che per intervenire proficuamente contro la processionaria, che attualmente rappresenta il problema principale, si debbano reperire ulteriori risorse rinviando alcuni tagli fitosanitari previsti nei piani - come quelli di Estoul e di Introd - che non rivestono carattere di urgenza e soprassedendo alla realizzazione di alcuni sentieri.

Chiede, pertanto, che il piano venga rivisto potenziando gli interventi per il controllo della processionaria riducendo gli interventi sui sentieri e rinviando alcuni tagli fitosanitari non urgenti.

L'Assessore TESTOLIN prende atto delle osservazioni formulate dal Consigliere Nogara facendo rilevare, che non essendo un tecnico, non è in grado di affermare se un taglio fitosanitario sia rinviabile o meno.

Ribadisce che il piano è stato predisposto tenendo conto delle esigenze del territorio e che l'impegno ad effettuare una lotta efficace alla processionaria è stato tenuto in debita considerazione.

Il Consigliere NOGARA conferma che da un punto di vista tecnico gli interventi dei tagli fitosanitari inseriti nel piano sono corretti, pur ritenendo che gli stessi potrebbero essere rinviati consentendo di destinare maggior risorse agli interventi contro la processionaria che al momento risultano prioritari.

Il Sig. CUGNOD ritiene che la questione della processionaria debba essere affrontata in un'ottica più razionale e meno emotiva e fa presente che nell'autunno scorso la problematica della processionaria si è palesata in modo molto più marcato rispetto agli anni precedenti.

Riferisce che l'Amministrazione regionale con le proprie strutture - sia dell'Assessorato all'Agricoltura che dell'Assessorato alla Sanità - sta affrontando la questione e fornisce alcune informazioni relativamente alle attività poste in essere per il contenimento della processionaria: attività di monitoraggio, raccolta e abbruciamento dei nidi, tagli colturali e interventi previsti per il futuro mediante utilizzo di insetticidi tipo il bacillus thuringiensis.

Reputa opportuno che in una programmazione della politica forestale di medio periodo dai 10/15 anni si preveda la sostituzione delle pinete maggiormente soggette agli



attacchi di processionaria con delle specie di latifoglie e fornisce alcune informazioni inerenti alle modalità di predisposizione del piano lavori con il coinvolgimento del Corpo forestale per individuare i tagli colturali da effettuare.

L'Assessore TESTOLIN condivide che nel medio periodo si debbano programmare degli interventi di sostituzione del pino nero e prende atto della richiesta del Consigliere Nogara di allocare maggiori risorse nella lotta alla processionaria ed evidenzia, inoltre, che gli interventi di raccolta dei nidi hanno un'incidenza minimale sul fenomeno.

Il Consigliere FERRERO domanda se attualmente il fenomeno della processionaria possa essere considerato straordinario o ordinario.

L'Assessore TESTOLIN riferisce la propria difficoltà a rispondere con un sì o un no ad un argomento che presenta molte sfumature e rammenta che i fattori climatici hanno determinato in tutta Italia un aumento sproporzionato del lepidottero della processionaria.

Ribadisce che si è cercato di agire prioritariamente nelle zone più sensibili che presentavano maggior criticità con diverse tipologie di intervento e precisa che esiste una programmazione degli interventi per affrontare la problematica.

Il Sig. CUGNOD afferma che in alcune zone come a Sarre la situazione è straordinaria ed informa che in tale zona sono in corso degli interventi e fornisce ulteriori informazioni inerenti alle diverse attività poste in essere per il contenimento della processionaria.

Il Consigliere ROSCIO condivide il fatto che si debba intervenire in modo razionale e non emozionale e fa presente che il fattore climatico non deve essere considerato come elemento straordinario in quanto reputa che non ci si debba attendere in futuro un abbassamento delle temperature che favorisca il contenimento della processionaria.

Ritiene che sia necessaria una programmazione dei diversi interventi e che sia opportuno adottare un'adeguata campagna di comunicazione al fine di informare la popolazione.

Domanda, infine, se le misure applicate siano sufficienti a contenere il problema della processionaria.

L'Assessore TESTOLIN precisa che sono in corso delle misure di contenimento che possono essere considerate ordinarie e che per il futuro si dovranno programmare degli interventi, in un'ottica di medio/lungo periodo, di riqualificazione delle pinete di pino nero che sono quelle maggiormente soggette agli attacchi di processionaria.

Fa presente che nelle zone maggiormente colpite dopo l'effettuazione di una serie di interventi la situazione può essere considerata sotto controllo e fornisce alcune informazioni in merito all'attività di comunicazione posta in essere dall'Amministrazione regionale.



Il Consigliere RESTANO chiede se sia opportuno reperire ulteriori risorse per fronteggiare la processionaria.

Il Sig. CUGNOD fornisce alcune informazioni relativamente alle possibilità di reperire maggiori risorse da destinare alla lotta alla processionaria e fa rilevare, inoltre, come nell'atto amministrativo in discussione si siano già individuati interventi specifici finalizzati al contenimento del fenomeno della processionaria.

Il Consigliere NOGARA precisa di non essere intenzionato a fare del populismo sull'argomento della processionaria e concorda sul fatto che l'Amministrazione regionale stia attivando degli interventi per il contenimento di tale fenomeno.

Precisa che il bacillus thuringiensis è un insetticida che viene utilizzato in agricoltura biologica e ribadisce la propria convinzione che alcuni tagli fitosanitari in alcune zone potrebbero essere rinviati per stornare le risorse destinate agli stessi al potenziamento di tagli colturali nelle aree maggiormente colpite dalla processionaria.

Rammenta che la processionaria c'è sempre stata e che già nel 1948 il Consiglio regionale ne discuteva.

Il Sig. CUGNOD ribadisce che l'Amministrazione regionale ha posto in essere varie attività finalizzate al contenimento del fenomeno processionaria.

Il Consigliere NOGARA chiede se ci sia la volontà di modificare il piano lavori per rafforzare l'intervento sulla processionaria.

L'Assessore TESTOLIN si impegna a garantire la massima attenzione sull'argomento e precisa che le strutture competenti valuteranno attentamente le priorità del settore forestale.

Il Presidente MARQUIS prende atto delle rassicurazioni fornite dall'Assessore Testolin e conclude l'audizione.

* * *

Alle ore 10.15 l'Assessore TESTOLIN e il Sig. CUGNOD lasciano la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente MARQUIS pone in votazione l'atto amministrativo in oggetto.

La Commissione esprime, a maggioranza (astenuiti 3, i Consiglieri: Grosjean, Nogara e Roscio), parere favorevole in sede consultiva sulla proposta di atto amministrativo in discussione.



* * *

Alle ore 10.25 i Sigg.ri. Mauro BACCEGA, Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, e Raffaele ROCCO, funzionario dello stesso Assessorato, prendono parte alla riunione e riprende la registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEL SIG. MAURO BACCEGA, ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1436 DEL 9 OTTOBRE 2015 RECANTE: "INDIRIZZO AGLI UFFICI PER LA MORATORIA NELL'ESAME DELLE DOMANDE DI DERIVAZIONE D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO, A INTEGRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE. REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1253 IN DATA 15/6/2012."

Il Presidente MARQUIS introduce l'argomento ricordando che l'audizione è stata richiesta dall'Assessore BACCEGA in seguito al ricorso presentato dall'Assoidroelettrica in merito alla deliberazione della Giunta regionale sulla moratoria per le domande di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

L'Assessore BACCEGA informa che contro la deliberazione della Giunta regionale approvata nello scorso mese di ottobre sono stati presentati un ricorso da parte di Assoidroelettrica ed un esposto che è stato inoltrato a diversi enti competenti in materia.

Riferisce che le disposizioni oggetto del ricorso sono: la generalizzata limitazione del rilascio di nuove concessioni ad uso idroelettrico con la tempistica che fissava la scadenza al 31 dicembre 2017, le eccezioni individuate a favore degli enti pubblici e delle società controllate dalla Regione e l'impianto sanzionatorio.

Rende noto che, dopo aver effettuato una serie di approfondimenti di natura tecnico-legale si sono escluse le possibilità di costituirsi in giudizio in quanto tale posizione avrebbe potuto creare ulteriori contenziosi e di modificare parzialmente la deliberazione oggetto di ricorso e resistere di fronte al Tribunale Superiore delle Acque.

Fa presente che l'Amministrazione ha scelto l'opzione di ripristinare la validità della moratoria 2012, che non era stata impugnata, e che consentiva l'introduzione di alcuni punti reputati importanti quali: l'ampliamento del periodo di prelievo delle derivazioni esistenti utilizzate per altri scopi, le possibilità di effettuare derivazioni direttamente dagli organi di scarico degli impianti esistenti e di riattivare impianti esistenti, che non necessitano della costruzione di nuove opere, l'istituzione del meccanismo di riscontro degli abusi, finalizzato alla dichiarazione di decadenza della subconcessione, e la clausola di esclusione della sanzione nel caso di superamento delle portate di prelievo nel periodo di durata dell'istruttoria della domanda di potenziamento degli impianti idroelettrici.

Fornisce informazioni in merito al confronto apertosi con l'Antitrust che ha indotto l'Amministrazione regionale a riproporre la delibera con la riduzione del termine di



applicabilità della moratoria con scadenza al 31 dicembre 2016 e stralciando gli elementi di maggior criticità e oggetto dell'impugnativa.

Il Consigliere FERRERO chiede alcune precisazioni in merito all'ipotesi di non sanzionare il superamento delle portate nel periodo di istruttoria della domanda di potenziamento dell'impianto.

Il Sig. ROCCO precisa che nella delibera non si parlava di sanzioni ma di applicazione dei canoni sulle portate superate e che tale punto è stato impugnato sia dal Tribunale Superiore delle Acque sia dall'Antitrust e che, pertanto, non verrà riproposto nella nuova deliberazione.

Fornisce, inoltre, ulteriori precisazioni di natura tecnica inerenti all'applicazione dei sovracanoni.

Il Consigliere GROSJEAN chiede se sia possibile per i Consorzi irrigui anticipare l'uso dell'acqua previsto dal 1° aprile verso la metà di marzo.

Il Sig. ROCCO ritiene che la questione delle derivazioni irrigue debba essere affrontata in modo organico valutando quali siano le reali esigenze e quali le disponibilità di acqua.

Il Consigliere COGNETTA domanda di poter acquisire la documentazione intercorsa tra l'Assessorato competente e l'Antitrust sull'argomento in discussione e se, nel caso in cui il Piano di tutela delle acque (PTA) fosse stato approvato entro il 2012, la situazione attuale avrebbe potuto essere diversa.

L'Assessore BACCEGA ricorda che la scadenza del PTA era il 31 dicembre 2015 e che è iniziato il percorso per la definizione e successiva approvazione del nuovo PTA.

Il Sig. ROCCO precisa che la normativa originaria prevedeva un aggiornamento del PTA dopo 4 anni e che lo stesso era subordinato all'aggiornamento del piano di gestione di distretto o piano di bacino che è stato approvato il 22 dicembre 2015.

Informa in merito all'iter in corso dell'aggiornamento del PTA che a breve verrà sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e fornisce alcuni dettagli tecnici di tale procedura.

Riferisce che, al momento attuale, risulta difficoltoso anticipare quello che il nuovo PTA potrebbe prevedere rispetto alle problematiche oggi in discussione e rileva che la precedente normativa non prevedeva il parametro della pressione sui corpi idrici, ma stabiliva esclusivamente la qualità del corpo idrico con degli indicatori che non erano sicuramente i migliori relativamente ai bacini montani.

Fornisce ulteriori precisazioni inerenti agli indicatori di pressione e di qualità dei corpi idrici che saranno adottati nel nuovo PTA che potrebbe essere approvato entro i primi mesi del 2017.



Fa presente che molti contenziosi discendono dalla normativa di riferimento che è un regio decreto del 1933 che privilegia lo sfruttamento delle acque dal punto di vista idroelettrico e che si pone in contrasto con le normative di tutela ambientale.

Il Consigliere COGNETTA chiede se si sia ipotizzato, visto che la normativa va nella direzione di favorire lo sfruttamento idroelettrico, di individuare delle zone sensibili dal punto di vista ambientale nelle quali siano vietati i prelievi a scopo idroelettrico.

L'Assessore BACCEGA ribadisce che l'indirizzo politico rimane quello che ha originato la delibera della moratoria: tutela e rispetto dei torrenti, dell'ambiente, con la possibilità di un utilizzo ottimale dei corsi d'acqua.

Il Sig. ROCCO afferma che è stato ipotizzato di individuare le aree da escludere dalla possibilità dello sfruttamento idroelettrico delle acque; evidenzia che nel 2012 la deliberazione di moratoria non è stata oggetto di ricorso, mentre quella del 2015 è stata impugnata anche in conseguenza del mutato clima politico-economico e fa presente che l'Assidroelettrica ha presentato ricorsi in tutta Italia.

Riferisce che attualmente la Regione deve percorrere una strada diversa dalla moratoria individuando una procedura di valutazione delle domande che non consenta la concessione di nuove derivazioni laddove vi siano elevati livelli di pressione sui torrenti e fa rilevare che trattandosi di una regolamentazione tecnica potrebbe generare alcune problematiche per le derivazioni irrigue.

Il Consigliere COGNETTA chiede se sia possibile coinvolgere maggiormente i Comuni rispetto al rilascio di nuove concessioni.

Il Consigliere NOGARA chiede chiarimenti relativamente alle modifiche che si apporteranno alla delibera impugnata.

L'Assessore BACCEGA precisa che la deliberazione del 2015 verrà annullata e sarà adottata una nuova deliberazione che terrà conto dei rilievi formulati dall'Antitrust riducendo il periodo della moratoria al 31 dicembre 2016 e manterrà, comunque, alcuni obiettivi come l'ampliamento del periodo di prelievo per le derivazioni utilizzate dai Consorzi irrigui.

Il Consigliere ROSCIO esprime la propria preoccupazione che anche la nuova deliberazione possa essere impugnata se non adeguatamente supportata da un punto di vista tecnico; chiede se vi siano delle conseguenze immediate sulle concessioni e chiarimenti sulla questione degli incentivi per il settore idroelettrico.

L'Assessore BACCEGA puntualizza che la deliberazione che verrà approvata dalla Giunta regionale confermerà la moratoria fino al 31 dicembre 2016.



Il Sig. ROCCO spiega le diverse modalità di coinvolgimento dei Comuni nell'iter di concessione delle derivazioni; riferisce che non vi sono conseguenze nel rilascio di nuove concessioni e fa presente che sono stati approntati nuovi indicatori che tengono conto delle specificità dei torrenti valdostani e che sono stati riconosciuti anche a livello nazionale.

Informa che la riduzione degli incentivi sugli impianti idroelettrici sta limitando fortemente la realizzazione di nuovi impianti.

* * *

Alle ore 11.20 l'Assessore BACCEGA e il Sig. ROCCO lasciano la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente MARQUIS chiude la seduta alle ore 11.20.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Pierluigi MARQUIS)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 5 aprile 2016